



## REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Oggetto: Istanza di autorizzazione all'ampliamento della cava di calcare da taglio in sotterraneo, denominata "SCIOSO 1" in Comune di Val Liona (VI).

Ditta Grassi Pietre S.r.l. - C.F. 03013000249

Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2016 e ss.mm.ii., L.R. 13/2018, D.G.R. n. 568/2018).

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90 con svolgimento previsto in forma simultanea e con modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della legge medesima.

Seduta decisoria ai fini minerari.

## VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

In data 24.07.2019, in Venezia; presso la sala biblioteca di Palazzo Linetti:

Assente	Presente	Soggetto
	X	Rappresentante della Regione
X		Comune di Val Liona
	X	Provincia di Vicenza
X		Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza
	X	Ditta Grassi Pietre S.r.l.

## Premesse:

Con istanza in data 11.04.2018, pervenuta in Regione ed acquisita al prot. n. 137512 del 12.04.2018, la ditta Grassi Pietre S.r.l. ha presentato il progetto di ampliamento della cava di calcare da taglio in sotterraneo denominata "SCIOSO 1" in Comune di Val Liona (VI) secondo la procedura di V.I.A. con contestuale approvazione ed autorizzazione (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 568/2018).

Con decreto n. 62 del 24.06.2019, la struttura competente per la V.I.A. ha rilasciato il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, allegando il parere n. 69 del 08.05.2019 con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. si è espresso favorevolmente al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione mineraria all'intervento.

Ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. 241/90, qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Per la conclusione positiva del procedimento in argomento, per quanto concerne gli aspetti di autorizzazione mineraria, risulta necessaria l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni come di seguito elencate:

- Comune di Val Liona                      parere di conformità urbanistica dell'intervento e sulla realizzazione delle gallerie di sottopasso della strada comunale;
- Provincia di Vicenza:                      parere per gli aspetti di polizia mineraria;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio:                      parere in merito all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/2004

La L.R. 16.03.2018 n. 13 individua la Direzione Difesa del Suolo quale Amministrazione titolare della competenza sul procedimento in esame.



## REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Con nota prot. n. 295740 del 04.07.2019 la Direzione Difesa del Suolo ha quindi provveduto ad indire la Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2, della L. 241/90, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge medesima, convocando in forma simultanea ed in modalità sincrona le Amministrazioni comunale e provinciale, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ciascuna per le rispettive competenze, nonché il proponente il progetto, in data 24.07.2019 alle ore 15.00 presso la sala biblioteca di Palazzo Linetti, corpo B, primo piano, in Calle Priuli, 99 - Venezia (VE).

Nella nota prot. n. 295740/2019 era stato inoltre precisato che:

- ciascuna amministrazione convocata alla riunione è rappresentata da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
- la posizione prevalente tra quelle espresse in sede di conferenza di servizi, tenuto conto dell'importanza e della natura degli interessi tutelati in relazione al caso concreto, rilevato che l'intervento consiste nell'ampliamento di una cava in essere, è quella in capo all'Amministrazione regionale, fatta salva la posizione insuperabile in capo alle amministrazioni di tutela della salute e del paesaggio.

Con la stessa nota era stato indicato l'indirizzo web nel quale era possibile consultare la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, nonché i pareri e le osservazioni acquisite nel corso dell'intero procedimento svolto.

Tanto premesso

La Conferenza di Servizi, presieduta dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo Ing. Marco Puiatti, rappresentante della Regione, è iniziata alle ore 15.45 del 24.07.2019.

Viene registrata la presenza della ditta proponente il progetto in esame, Grassi Pietre s.r.l., rappresentata nell'occasione dal Sig. Francesco Grassi (Legale Rappresentante della ditta) e dell'Amministrazione provinciale rappresentata dalla dott.ssa Maurizia Tobaldo.

Viene registrata l'assenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e dell'Amministrazione comunale.

I presenti dichiarano di essere a conoscenza degli aspetti sostanziali del progetto, che quindi non viene illustrato.

Successivamente, viene data lettura delle prescrizioni contenute nel decreto n. 62 del 24.06.2019 con il quale il Dirigente competente per la V.I.A. ha dichiarato la compatibilità ambientale dell'intervento, rifacendosi al parere di n. 69 del 08.05.2019 con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. si era espresso favorevolmente al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione mineraria all'intervento.

Vengono evidenziate le seguenti prescrizioni minerarie contenute del parere n. 69 del 08.05.2019 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.:

- a) *presentare alla Regione del Veneto, prima della consegna del provvedimento di autorizzazione, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti, un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di € 150.000,00 (comprensivo anche della cava in atto per la quale è presente un deposito cauzionali e di € 109.746,37) nonché i titoli, regolarmente registrati, di disponibilità del giacimento oggetto della coltivazione;*

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

- b) *la coltivazione in sotterraneo, nella zona a sud del torrente Pisollo, dovrà avvenire lasciando in posto i pilastri con larghezza non inferiore a 7,5 m. Pertanto lo schema di coltivazione dovrà essere il seguente:*
- a.1) *nella zona nord del torrente Pisollo (compresa l'area della cava già in atto) rete di gallerie in un unico livello con luce massima di 7 m, altezza media di 8 m e massima di 10 m; pilastri con lato minimo di 7 m;*
  - a.2) *nella zona a sud del torrente Pisollo rete di gallerie in unico livello con luce massima di 8,5 m, altezza media di 8 m e massima di 10 m e larghezza dei pilastri minima di 7,5 m;*
  - a.3) *il tetto delle gallerie di coltivazione dovrà sempre trovarsi a profondità non inferiore a 10 m dalla superficie, fatti ovviamente salvi i tratti di galleria di accesso al sotterraneo;*
  - a.4) *in conformità al disposto dell'art. 54 del D.lgs. 624/1996: dovranno essere mantenuti due percorsi di comunicazione fra i cantieri in coltivazione e l'accesso al sotterraneo;*
- c) *installare presso tutti gli imbocchi al sotterraneo una grata o cancello metallico alto non meno di 2 metri, con larghezza della maglia non superiore a 10 cm e dotato di lucchetto metallico e cartelli con segnalazione di pericolo e divieto di accesso. Dovrà comunque essere garantito nell'ultimo metro superiore l'accesso al sotterraneo da parte di chiroterti;*
- d) *accantonare il materiale associato di scarto, che non viene asportato dalla cava, esclusivamente all'interno dell'area di cava in camere o gallerie a fondo cieco a ciò dedicate e nelle zone dove è prevista la ripiena, da riempirsi fino alla volta;*
- e) *è vietato portare all'interno della cava e accatastare nelle gallerie o nelle camere, materiali provenienti dall'esterno, non strettamente necessari alla coltivazione;*
- f) *la gestione della coltivazione in sotterraneo dovrà essere condotta in conformità al quanto disposto al comma 8 dell'art. 15 del PRAC e degli artt. 33 e 37 del D.P.R. 128/1959;*
- g) *concludere i lavori di coltivazione entro 20 anni dall'autorizzazione.*

In fase di discussione viene evidenziata la necessità di acquisire l'accordo definitivo tra il Comune e la ditta per i sottopassi delle strade comunali.

I rappresentanti di Regione e Provincia di Vicenza esprimono il parere favorevole delle rispettive Amministrazioni all'autorizzazione all'ampliamento della cava in sotterraneo di calcare da taglio denominata "SCIOSO I" in Comune di Val Liona, con le prescrizioni di cui al decreto n. 62 del 24.06.2019 (che recepisce le prescrizioni contenute nel parere n. 69/2019 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A) e con quelle di carattere generale eventualmente previste dalla L.R. n. 13/2018 e dal P.R.A.C. per la tipologia di cava in esame.

La Conferenza di Servizi viene dichiarata conclusa alle ore 16.00.

Il Presidente della Conferenza di Servizi

ing. Marco Fusiatti